Bologna 3. *Luglio* 1734.

BIBLIOTECA ... 1279 ...

IL Signor Generale Conte di Mercy restituitosi nella scorsa all'Accampamento della sua Armata, ed avendo da Espresso ricevuti reiterati ordini dalla Corte di Vienna di attaccare in qualunque forma l'Armata Collegata, la mattina de' 27. dello scorso verso il mezzo giorno, avendo prima lette in un Consiglio di Guerra le Lettere ricevute con i detti ordini dalla sua Corte, ed avendo subito mandato il Bagaglio, Equipaggio, Segretería, e Cassa Militare a Reggio, fece marciare un Corpo considerabile della sua Armata ad attaccare il Ponte nominato d' Attila alla sinistra di Parma verso la Collina, che dopo ostinato contrasto ritrovato ne' Francesi, che lo guardavano, l'acquistò con perdita di circa a 300. Uomini tra morti, e feriti; ed i Francesi si ritirarono in buon Ordinanza alla loro Armata, comandata dal Marescial Coigny, che in numero di circa a trentamila Combattenti l' aveva posta in Ordinanza di Battaglia nelle Praterie chiamate del Cornocchio, avendo tirata una Linea fino alla Collina, ed avendo mandato un Distaccamento a Rocca Torchiara, che domina quella, acciò i Tedeschi non potessero penetrare da quella parte, avendo lasciato al Forte della Sacca un numeroso presidio per difenderlo in caso d' attacco, ed i Piemontesi erano postati in numero di circa a ventimila a Sanguigna, avendo fortificato Colorno con 5. delli loro Battaglioni con alquanti Pezzi d' Artiglieria, e lasciato guardato il loro nuovo Ponte sopra il Pò al Bosco de' Lucchesi, non ritrovandosi il Re di Sardegna al loro Comando, mentre nei passati giorni gli era convenuto portarsi a Turino a visitare la Regina sua Consorte aggravata dal male.

Il detto Generale Conte di Mercy la mattina de' 29. dello scorso dopo aver passato il giorno antecedente, come si è detto, il Ponte d' Attila, avendo divisa la sua Armata in due Colonne, comandandone la sinistra egli medesimo, e la destra il Signor Principe di Wirtembergh, andò ad attaccare

Armata Collegata, poſtata nelle Linee, nel luogo detto delle Crocette poco di ſopra alla Città di Parma, ed eſſendo paſſato vicino ad una Caſcina ſenza farla prima riconoſcere, fu fatto di quivi ſopra di eſſo gran fuoco da un buon Corpo d'Infantería Franceſe, che era poſtata in detta Caſcina; per lo che inteſtatoſi voler prigioniero, oppure tagliare in pezzi tutto quel Corpo, vi perdè molta della ſua gente; ma i Franceſi riconoſcendo dopo di non poter più reſiſtere, ſi ritirarono nelle vicine loro Trinciere; onde poſto in un'ardente moto il detto Generale Mercy, ſi portò diſperatamente da attaccare le Linee de' Collegati, cominciando l'azione con molto vigore tra le ore 15. e 16. Ma ſiccome la Colonna, che comandava il ſuddetto Mercy veniva molto incomodata dal Cannone della Città, ſtimò bene tirarſi fuori del Tiro, e diede di nuovo l'aſſalto alle Linee nemiche, quali dopo oſtinato ſanguinoſo contraſto gli ſortì in parte di ſuperare, avendo inchiodati tre pezzi di Artiglieria de' Nemici; ma comecchè ſuperata la prima Linea ne ritrovò altra più forte, e guarnita di Artiglieria carica a Sacchetti, eſſendovi di più tra l'una e l'altra Linea de i ridotti, e gran foſſi, dove era poſtata al coperto dell' Infantería Franceſe in numero di 4000. queſta cominciò con la Moſchettería a fare un terribil fuoco ſopra gli Tedeſchi, e l'Artigliería ſimilmente cominciò a giocare contro gli Aggreſſori, onde ne rimaſero di queſti un gran numero eſtinti ſopra il Campo, tra i quali il medeſimo General Mercy, colpito nel petto da due colpi di Fucile, il di cui Cadavere fu ritirato da' ſuoi, che per tre volte furono ſempre riſpinti con maggior perdita, ed obbligati a ritirarſi; dipoi il Principe di Wirtembergh, che ſi portò colla ſua Colonna con un valore eſtremo, quando era in procinto di ſuperare dalla ſua parte le Linee fu preſo di Fianco da 5000. Piemonteſi, che ſortirono di Parma, ſicchè fu neceſſitato, dopo aver moltiſſimo ſofferto, di ritirarſi colla ſua gente in diſordine verſo Collina, ſempre ſeguitato da Piemonteſi fin ſotto il Cannone di Monte Chiarucolo.

Si dice, che in queſta Azione ſiano rimaſti ſopra il Campo eſtinti circa a otto in novemila Alemanni, e circa cinquemila feriti. I Generali morti ſi dicono gli appreſſo, General

Mer-

Mercy, Culemback, Wintz, Principe di Levven...
lonnello Formentini, Colonello Palfy, ed il Principe
sia-Darmstat. Tra i feriti poi si contano i seguenti: Princip...
gi di Wirtembergh, M. Palfy Luogotenente Gener., Marchese Don Gabriello d'Este, March. Santa Cristina, Generale Valsech, Saxeinlborsau, Vastandonck, Diesback, De la Torre, ed il Co: di Castelbarco Ajutante Generale. Sono feriti ancora molti altri Ufiziali di stima, de i quali per anco non si sanno i nomi, contandosi, che il numero degli Ufiziali d'ogni rango sia di 200. morti, e circa a 100. feriti. Il numero de' Francesi morti, e loro Ufiziali fin'ora non si è potuto sapere, per esser rimasti padroni del Campo, ma anco a' medesimi si suppone sia costato moltissimo Sangue.

Questa sì funesta tragedia, alla quale hanno molto contribuito anco i Paesani del Parmegiano avendo ucciso molti de' dispersi Tedeschi, infieriti contro i medesimi per il Sacco dato a Colorno, e molto più a Monte Chiarucolo, dove avevano ridotto i migliori loro Beni, terminò con il giorno, mentre la strage seguitò fino all' imbrunir della notte, favor della quale l' Armata Tedesca si ritirò al ... C
po di Sorbolo, dove si ridusse anco con il suo Corpo il ...
cipe di Wirtembergh avendo fatto la strada della Collina
Francesi si sono avanzati a far Prospetto dove era il Camp...
Tedesco, essendo del tutto libera la Città di Parma, anzi verso la sera di questo giorno si ... saputo, che i Tedeschi si sono posti sotto il Cannone ... Reggio per esser più al coperto.

Il Cadavere del Gene... ...po essere stato esposto
nel Vescovado di quella C... onorevole sepoltur...
alla Militare. I feriti ... ...o sono stati condo...
parte a Valverde luog... ...nese Canossa tra Re...
gio, e Rubiera, al... 800. sono stati distribui...
in dodici Ca... ..., ed il restante si ritrova
in Reggio, ...na di confusione, e spaven-
to, per l'ur... ...ie Alemanne, e per il r...
multo, che ... ...ade, per i funel...
che vi si ...

[illegible] eſchi ſi ritruovano preſentemente tutti nel Reg- [illegible] danese, con gran timore di [illegible], e dei [illegible] il che ſi accredita dal vederſi [illegible] molti [illegible] Mobili del detto Signor Duca, che [illegible] posti nel suo Palazzo, e le Pitture migliori vengono portate a [illegible] d'Uomo alla Villa di Gaggio del Monte Sorra, e ſi [illegible], che possa quì pure giungere eſſo Signor Duca [illegible] Prin- [illegible] Figlie, e molti altri Cavalieri, e Signori Milaneſi, [illegible] che i Franceſi, con un Corpo [illegible] mila [illegible] ſi ſiano [illegible] verſo Santa Vittoria, e con altro [illegible] di [illegible] Caſtel Nuovo, [illegible] di [illegible] i Tedeſchi trincierati ſotto Reggio.

Le Particolarità del Campo Franceſe, mancano preſentemente per eſſere [illegible] detto Campo ſpedito ſolamente per [illegible] di [illegible] del Signor Tenente Generale Marcheſe de M[illegible], alla Maeſtà del Re di Napoli.

1-11

BOLO[GNA. ...]IV.

1950790